



PRIMO PIANO

CASSINO / GLI ECHI ALLA PROPOSTA DEL CONSIGLIERE FONTE

Unioni civili Si ribella il mondo cattolico

De Angelis: tra sinistra e Udc l'alleanza non regge quando si affrontano temi come quelli dei principi non negoziabili



L'iniziativa del capogruppo consiliare di Cassino dell'IdV, **Igor Fonte**, di proporre l'istituzione del Registro delle Unioni Civili, ha sollecitato l'immediata reazione del mondo cattolico della città. Ad intervenire sono stati in particolare **Lino De Angelis**, del Centro di Aiuto alla Vita e **Benedetto Leone**, giovane attivo anche sulla scena politica locale (intervento in queste pagine). «Carissimo Direttore - scrive De Angelis -, ti assicuro: non sono un veggente, né dotato di particolari facoltà intellettive. Sono solo un povero cristo con un pizzico di sale nella zucca, tanto quanto basta, e che si sforza, a volte non riuscendoci neppure, di essere coerente con le proprie idee e la propria fede. Quindi, non ho fatto nessuno sforzo, né mi si può attribuire alcun merito per aver previsto che prima o poi sarebbe successo. Ben prima della conclusione della passata tornata elettorale amministrativa, te lo avevo scritto: l'apparentamento o, come si pretendeva di voler diversamente definire, sia pure soft o segreto (ma era un segreto come quello di Pulcinella), tra l'Avv. **Petrarcone** e la Dott.ssa **Volante** non era nella natura delle cose perché sarebbero arrivati giorni in cui non sarebbe stata più possibile un'intesa tra coloro che professano ideologie

agli antipodi, ammesso che si resti seriamente fedeli ad esse; infatti, i nodi vengono sempre al pettine quando si affrontano problemi seri come il piano regolatore o i principi non negoziabili».

«Certo - aggiunge l'esponente del Cav -, non potevano uscire subito allo scoperto, volutamente hanno aspettato pochi mesi, ma la proposta è ormai partita: istituire a Cassino il registro delle unioni civili. Come a Napoli. C'è, infatti analogia tra Napoli e

Cassino: ambedue i sindaci militano nello stesso Partito. Però, Cassino, nonostante le debite differenze, non può stare un passo indietro rispetto a Napoli. L'ideologia quella è e gli obiettivi, coerenti come loro sono, non possono che essere consequenziali».

«A ciò si deve aggiungere - puntualizza polemicamente - che la coalizione che governa Cassino annovera, tra gli altri, anche tutta l'altra estrema sinistra che è complemento naturale e logico

del Partito del Sindaco. Ora è assai probabile: i Centristi della coalizione di governo, a meno che non emulino i loro compagni di Partito proprio di Napoli, si opporranno a quell'istituzione che, comunque, potrebbe essere attuata anche senza il loro consenso o la loro astensione (per l'appunto vedi Napoli), dal momento che la maggioranza assoluta prescinde dalla loro presenza».

De Angelis torna, poi, su uno dei passaggi polemici dello

scambio che le nostre pagine hanno ospitato sull'urbanistica fra l'assessore **Costa** e il capogruppo dell'Udc: «Lo ha già chiaramente dichiarato l'Assessore all'Urbanista, quando ha detto: "Con l'Udc siamo convinti. O ci accordiamo o ci si lascia". Ora, caro Direttore, per un cattolico è già problematico il matrimonio vero e proprio con persona di religione diversa, anche se celebrato con tutti i crismi e le debite autorizzazioni, figuriamoci una semplice

BENEDETTO LEONE SOLLECITA SOLUZIONI ALLE QUESTIONI

«No alle provocazioni sulla laicità. Servono risposte m

Da Benedetto Leone, già candidato al consiglio comunale e promotore di associazioni e movimenti, riceviamo e volentieri pubblichiamo:

«Non sapevo che questa Città avesse come necessità principe quella del Registro delle Unioni Civili. Mi sembrava che ci fossero questioni più serie e soprattutto di maggiore interesse collettivo quali la situazione lavorativa degli ausiliari del traffico, l'estensione rete metanifera nelle frazioni e quartieri, i marciapiedi impraticabili nel centro

della Città per non parlare delle periferie. Ma come al solito ai temi importanti si antepongono le intitolazioni di piazze, gli osservatori e i presunti attentati agli animali. Oggi siamo di fronte all'ennesima battaglia ideologica. Il registro delle unioni civili è risaputo che non ha alcun valore legale, basti pensare che a Firenze è presente da 12 anni e si sono iscritte solo 4 coppie, motivo per cui il Sindaco Renzi ne ha disposto la revoca. Vorrei precisare tre cose:

1) Non si utilizzi questo tema solo come l'ennesima provocazione sulla laicità. Il tasso di laicità della

politica si misura non su questo tema, ma sul grado di dare risposte non ideologiche ai reali problemi della gente.

Che dall'approvazione di questo progetto passi o meno la svolta laica del Paese mi sembra poco più una barzelletta. Il tema va affrontato in Parlamento, l'amministrazione di Cassino mi pare che abbia tante e dico tante altre necessità da affrontare e risolvere. 2) Si affronti a livello comunale il "favor familiae", cioè la speciale condizione di tutela accordata alla famiglia, agevolazioni in ambito fiscale e nelle graduatorie di ac-

